

La Sesta Estinzione

1° Seminario su Biodiversità e cambiamenti climatici

Guastalla, Reggio Emilia
27 settembre 2019

*Progetti europei per l'ambiente,
la sostenibilità e il futuro del
pianeta*

*Dott.ssa Alessandra Risso
Direzione Smart City - Comune di Genova*



THE GLOBAL GOALS
For Sustainable Development

Indice

- Introduzione
- Agenda 2030 dell'ONU: gli SDGs e gli indicatori
- Inquadramento della problematica:
 - Situazione internazionale
 - Situazione nazionale: il caso italiano
 - Confronto tra situazione internazionale e italiana
- Realizzazione/ Localizzazione degli SDGs
 - Il compito dei governi
 - In Italia c'è il BES
- Iniziative nazionali
- Conclusioni

AGENDA 2030



Introduzione

- Negli ultimi anni diversi fattori hanno portato a credere fermamente che l'attuale modello di crescita sia diventato impraticabile. Tra questi quelli sicuramente più importanti nell'*Era della globalizzazione* sono il **cambiamento climatico** e il **liberalismo economico**, che hanno avuto un **impatto negativo** sia a livello ambientale che a livello socio-economico. Pertanto è stato necessario ricorrere a una presa di posizione, adottare di comune accordo tra le forze mondiali un piano per preservare l'integrità del pianeta e della società stessa. L'**Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile** approvata dall'**ONU** nel Settembre 2015 sembra essere la soluzione.

Agenda 2030 dell'ONU: gli SDGs e gli indicatori

- ***A new model:*** lo Sviluppo Sostenibile.
- L'Agenda si compone di **17 Obiettivi (SDGs), 169 sub-obiettivi e 240 indicatori globali SDGs.**
- **Gli Obiettivi toccano ogni livello:** ambientale, economico, sociale e istituzione. Tutti i livelli sono legati tra loro.
- Hanno aderito **193 Paesi** del mondo, che si impegnano ad adottare un piano strategico formalmente definito e approvato.

«...mai prima d'ora i leader mondiali avevano promesso un'azione comune e un programma politico così ampio e universale...» (Agenda 2030)



- **L'impegno di tutti è fondamentale** (istituzioni, imprese, terzo settore e società civile).



Gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs)

-  Povertà zero
-  Fame zero
-  Salute e benessere
-  Istruzione di qualità
-  Uguaglianza di genere
-  Acqua pulita e igiene
-  Energia pulita e accessibile
-  Lavoro dignitoso e crescita economica
-  Industria, innovazione e infrastrutture
-  Ridurre le disuguaglianze
-  Città e comunità sostenibili
-  Consumo e produzione responsabili
-  Agire per il clima
-  La vita sott'acqua
-  La vita sulla terra
-  Pace, giustizia e istituzioni forti
-  Partnership per gli obiettivi

Gli indicatori globali

- 240 Indicatori SDGs per monitorare la situazione.
- *“Global indicator framework for the Sustainable Development Goals and targets of the 2030 Agenda for Sustainable Development”*

→ [https://unstats.un.org/sdgs/indicators/
Global%20Indicator%20Framework%20after%202019%20refinement_Eng.pdf](https://unstats.un.org/sdgs/indicators/Global%20Indicator%20Framework%20after%202019%20refinement_Eng.pdf)

Inquadramento della problematica



- Per quanto riguarda questa parte del lavoro, abbiamo pensato di confrontare i dati ONU e quelli di Asvis in merito al monitoraggio del perseguimento degli SDGs. I dati riportati fanno riferimento al Report 2018 dell'ONU e al Report di aggiornamento Asvis 2019.

References:

- *The Sustainable Development Goals Report 2018* →
- <https://unstats.un.org/sdgs/report/2018/storymap/index.html>
- *L'Agenda urbana per lo Sviluppo Sostenibile, obiettivi e proposte, Report di aggiornamento n°1/2019, giugno 2019*
- *L'Agenda urbana per lo Sviluppo Sostenibile, obiettivi e proposte, Report di aggiornamento n°1/2019, luglio 2019*

Il sistema dei Semafori

- Come funziona?
- **ROSSO**: zero progressi/peggioramento/situazione critica
- **GIALLO**: pochi progressi/situazione stabile/lieve inversione di tendenza
- **VERDE**: progressi/miglioramento/situazione ottimale

ATTENZIONE: Il sistema dei semafori di questo lavoro prende spunto da quello usato nel Report Asvis 2019, tuttavia ricalibrato dal momento che il Report ONU ne è invece privo. L'assegnazione dei colori può pertanto non sempre coincidere tra quella di questo lavoro e quella del Report Asvis.

Situazione internazionale



Il Report ONU del 2018 è una fotografia molto chiara e dettagliata sull'andamento generale dell'applicazione degli SDGs da parte degli aderenti all'Agenda. Sicuramente c'è ancora molta strada da fare per raggiungere gli obiettivi, dal momento che si registra un **trend positivo** solo per 8 obiettivi; 7 obiettivi sono in una **posizione intermedia**, e 7 obiettivi hanno tendenzialmente un **trend negativo**.*

*vedi diapositive *Confronto dati*

Situazione nazionale: il caso italiano

- Dal Report di aggiornamento Asvis si evince che l'Italia rimane indietro su molti obiettivi rispetto ai partner europei. È stato interessante notare come l'Agenda urbana Asvis prenda in considerazione degli obiettivi specifici/ad hoc per la penisola che non sempre coincidono con quelli del Report ONU 2018, ma che forniscono tuttavia un confronto stimolante. **L'Italia segue per lo più l'andamento globale, pur avendo qualche eccezione.**





Goal 6: Acqua pulita e di qualità

Targets

- 6.1 Entro il 2030 rendere possibile l'accesso universale ed equo all'acqua potabile e sicura per tutti
- 6.2 Per il 2030 garantire a tutti l'accesso adeguato ed equo ai servizi igienici
- 6.3 Entro il 2030 migliorare la qualità dell'acqua riducendo l'inquinamento, eliminando le discariche e riducendo al minimo il rilascio di materiali e agenti chimici nocivi, dimezzare la proporzione delle acque reflue non trattate e aumentare sostanzialmente il riciclaggio e il riutilizzo sicuro dei prodotti
- 6.4 Per il 2030 migliorare sostanzialmente l'efficienza dell'utilizzo di acqua in tutti i settori e assicurare il ritiro sostenibile e la fornitura di acqua per indirizzare la scarsità d'acqua
- 6.5 Entro il 2030, implementare la gestione di risorse d'acqua a tutti i livelli, includendo la cooperazione transfrontaliera
- 6.6 Entro il 2020 proteggere e risanare gli ecosistemi acquatici (montani, forestali, lacuali etc.)
- 6.a Per il 2030 espandere la cooperazione internazionale e le attività di supporto al *capacity-building* per i paesi in via di sviluppo per quanto riguarda i programmi e attività legate ad acqua e nettezza urbana
- 6.b Supportare e rafforzare la partecipazione delle comunità locali a migliorare la gestione dell'acqua e della nettezza urbana



Il confronto dei dati

Goal 6: Acqua pulita e di qualità

Situazione internazionale

- 3/10 persone nel 2015 non dispongono di servizi di rifornimento d'acqua adeguatamente trattata.
- In 22 paesi (Nordafrica e Asia) il livello di stress idrico è sopra la soglia del 70% → possibile siccità agricola e/o idrologica.
- 79 degli stati più ricchi (escludendo Africa e Asia) hanno il 59% dell'acqua reflua trattata.
- Semaforo: **ROSSO**

Situazione italiana

- Dal 2012 al 2015 le perdite delle reti di distribuzione dell'acqua sono aumentate di 2,6 punti.
- Dobbiamo ancora adeguarci alle disposizioni della direttiva CEE 91/271/CEE sulle acque reflue urbane con il 100% delle acque trattate.
- Leggero miglioramento per la cura degli ecosistemi acquatici, tuttavia insufficiente (solo 59,6% nel 2015 → obiettivo è 100%).
- Semaforo: **ROSSO/GIALLO**



Goal 7: Energia pulita e accessibile

Targets

- 7.1 Per il 2030 assicurare accesso universale e sicuro ai servizi di energia moderna
- 7.2 Per il 2030 aumentare sostanzialmente la quota di energia rinnovabile nel mix energetico globale
- 7.3 Entro il 2030, raddoppiare il livello di miglioramento dell'efficienza energetica in tutto il mondo
- 7.a Per il 2030 rafforzare la cooperazione internazionale per facilitare l'accesso alla ricerca per l'energia pulita e alla tecnologia, incluse energia rinnovabile, efficienza energetica e tecnologia avanzata e pulita dei combustibili fossili
- 7.b Entro il 2030 allargare le infrastrutture e aggiornare la tecnologia che fornisce servizi di energia moderna e sostenibile nelle nazioni in via di sviluppo



Il confronto dei dati

Goal 7: Energia pulita e accessibile

Situazione internazionale

- Dal 2000 al 2016 le persone che hanno avuto accesso all'energia elettrica sono aumentate dal 78% all'87%.
- Nonostante la diffusione delle energie rinnovabili, molti continuano a usare gas e petrolio nel quotidiano.
- Semaforo: VERDE/GIALLO

Situazione italiana

- Il nostro paese nel biennio 2016/2017 ha registrato un aumento delle energie rinnovabili del 7,8%.
- Semaforo: VERDE



Goal 11: Città e comunità sostenibili

Targets

- 11.1 Per il 2030 assicurare l'accesso a i servizi domestici di base in modo sicuro, adeguato e conveniente.
- 11.2 Per il 2030 fornire accesso a sistemi di trasporto sicuri, convenienti, accessibili e sostenibili per tutti, migliorando la sicurezza stradale, in particolare migliorando il trasporto pubblico
- 11.3 Per il 2030 rafforzare l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificare insediamenti umani sostenibili e di gestione in tutti i paesi
- 11.4 Aumentare gli sforzi per proteggere e salvaguardare l'eredità culturale e naturale mondiale
- 11.5 Per il 2030 ridurre significativamente il numero di morti e numero di persone malate/infette e ridurre sostanzialmente le perdite economiche dirette relative al PIL globale per gli incidenti
- 11.6 Per il 2030 ridurre l'impatto negativo ambientale pro capite nelle città
- 11.7 Per il 2030 fornire accesso universale e sicuro, inclusivo e accessibile agli spazi verdi e pubblici, in particolare a donne e bambini e persone con disabilità
- 11.a Supportare i legami economici positivi, sociali e ambientali tra la città, la periferia e le zone rurali tramite pianificazione nazionale e regionale
- 11.b Per il 2020 aumentare sostanzialmente il numero di città e di insediamenti umani che hanno adottato e/o implementato politiche integrate per l'inclusione, efficienza delle risorse, adattamento e mitigazione ai cambiamenti climatici, resilienti alle calamità
- 11.c Supportare i paesi sviluppati, anche tramite assistenza tecnica e finanziaria, nella costruzione sostenibile utilizzando materiali locali



Il confronto dei dati

Goal 11: Città e comunità sostenibili

Situazione internazionale

- 4,2 milioni di persone sono morte solo nel 2016 per via dell'aria inquinata.
- Altrettanto significativo è stato il numero di danni ad abitazioni dovuto a calamità naturali, a cui è attribuito il 90% delle morti.
- Semaforo: **ROSSO**

Situazione italiana

- Nonostante l'Italia si dimostri ancora in difficoltà rispetto alla media europea per quanto riguarda i cittadini in grave disagio abitativo, la tendenza è quella di un forte e costante miglioramento (2016: 8,9%-2017: 6,5%).
- Semaforo: **GIALLO/VERDE**



Goal 12: Consumo e produzione responsabili

Targets

- 12.1 Implementare i Programmi decennali (*10-Years Frameworks of Programmes*) sui modelli di sviluppo e consumo sostenibile, tutte le nazioni devono essere coinvolte, con i paesi sviluppati nel ruolo di guide, e considerare seriamente lo sviluppo e le capacità dei paesi del terzo mondo
- 12.2 Per il 2030 raggiungere una gestione sostenibile (*sustainable management*) e un uso efficiente delle risorse rifiuti durante tutto il loro ciclo, in accordo con le direttive internazionali, e ridurre significativamente il loro (dei rifiuti) rilascio nell'aria, nell'acqua e nel suolo così da minimizzare l'impatto negativo sulla salute umana e l'ambiente
- 12.3 Per il 2030 dimezzare lo spreco di cibo pro capite a livello di consumatore e piccolo imprenditore, e ridurre le perdite di cibo in fase di produzione
- 12.4 Per il 2020 raggiungere una sana gestione ambientale dei prodotti chimici e dei rifiuti in generale, nonché ridurre il loro rilascio nell'atmosfera, nell'acqua e nel suolo per il bene della salute degli individui e dell'ambiente
- 12.5 Per il 2030 ridurre sostanzialmente la creazione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclo e il riutilizzo
- 12.6 Incoraggiare le compagnie ad adottare pratiche sostenibili e a integrare un'informazione alla sostenibilità
- 12.7 Promuovere le pratiche di approvvigionamento pubblico che sono sostenibili
- 12.8 Per il 2030, assicurare che le persone abbiano informazioni rilevanti e siano resi consapevoli dello sviluppo e dello stile di vita sostenibili in armonia con la natura
- 12.a Supportare le nazioni del terzo mondo per fortificare le loro capacità scientifiche e tecnologiche per raggiungere modelli sostenibili
- 12.b Sviluppare e implementare strumenti per monitorare l'impatto dello sviluppo sostenibile per il turismo sostenibile che crea posti di lavoro, e promuove la cultura e i prodotti locali
- 12.c Razionalizzare le inefficienti sovvenzioni per i combustibili fossili



Il confronto dei dati

Goal 12: Consumo e produzione responsabili

Situazione internazionale

- Nel 2018, ben 108 paesi nel mondo hanno adottato delle politiche sostenibili per la produzione e il consumo.
- Il 93% delle 250 aziende/compagnie più grandi si stanno convertendo alla sostenibilità.
- Semaforo: **VERDE**

Situazione italiana

- La percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti nel 2017 era pari al 55,5% della produzione nazionale.
- Semaforo: **GIALLO**



Goal 13: Lotta contro il cambiamento climatico

Targets

- 13.1 Fortificare la capacità adattiva e di resilienza per le calamità naturali e il cambiamento climatico in tutte le nazioni
- 13.2 Integrare le misure del cambiamento climatico nelle politiche, strategie e piani nazionali
- 13.3 Migliorare l'educazione, così come la consapevolezza e la capacità umana e istituzionale sulla mitigazione del cambiamento climatico, l'adattamento, riduzione d'impatto e prevenzione
- 13.a Implementare l'impegno preso dai partiti dei paesi ricchi alla Convenzione dell'ONU sul cambiamento climatico con l'ulteriore obiettivo di mettere congiuntamente \$100 milioni annualmente per il 2020 da destinare ai bisogni delle nazioni del terzo mondo
- 13.b Promuovere meccanismi di *raising capacity* per la gestione e la pianificazione di azioni per il clima almeno nei paesi sviluppati, coinvolgendo in particolare donne, giovani gente del posto e comunità marginalizzate



Il confronto dei dati

Goal 13: Lotta contro il cambiamento climatico

Situazione internazionale

- Un'analisi dell'Organizzazione mondiale meteorologica (WMO) ha mostrato come dal 2013 al 2017 il record della temperatura media globale sia stato raggiunto (1,1° C in più del periodo preindustriale).
- Nel 2018 ben 175 governi hanno ratificato gli Accordi di Parigi di cui 168 (compresa la Commissione Europea) hanno promesso di intraprendere azioni concrete.
- Le nazioni dei Paesi sviluppati continuano a fare progressi, mobilizzando ogni anno 100 mld \$ da destinare ai Paesi in via di sviluppo nel contesto delle *mitigation actions*.
- Semaforo: **GIALLO** / **VERDE**

Situazione italiana

- L'Italia deve investire in materia di riduzione dei rischi dei disastri naturali e adottare tutta una serie di azioni quali l'integrazione obbligatoria in tutti gli atti di pianificazione del territorio e l'adozione di procedure di Valutazione ambientale strategica.
- Semaforo: **GIALLO**



Goal 14: La vita sott'acqua

Targets

- 14.1 Per il 2025, fare prevenzione e ridurre significativamente l'inquinamento delle acque marine
- 14.2 Per il 2020, gestire in modo sostenibile e proteggere gli ecosistemi marini e costieri così da ridurre l'impatto negativo, incluso il rafforzamento della loro resilienza, e prendere azioni per ricostituirli
- 14.3 Ridurre e indirizzare l'impatto del processo di acidificazione degli oceani, attraverso un rafforzamento della cooperazione scientifica su tutti i livelli
- 14.4 Per il 2020, regolare in modo effettivo il raccolto e l'*overfishing*, così come la pesca illegale e le pratiche di pesca distruttive. Implementare piani di gestione della pesca basate sulla consulenza scientifica in modo da ricostituire la fauna marina nel più breve tempo possibile
- 14.5 Per il 2020 conservare almeno il 10% delle aree costiere e marine, attraverso l'applicazione di norme nazionali e internazionali basate sulle migliori informazioni scientifiche disponibili
- 14.6 Per il 2020 proibire certe forme sovvenzioni per la pesca che contribuiscono all'eccesso di capacità e alla pesca eccessiva nonché eliminare tutti i sussidi che contribuiscono alla pesca non regolamentata, illegale e non segnalata.
- 14.7 Per il 2030, aumentare i benefici economici che gli Stati insulari in via di sviluppo così come i paesi in via di sviluppo, possono ricevere dall'uso sostenibile delle risorse marine
- 14.a Aumentare la conoscenza scientifica, sviluppare la capacità di ricerca e prendere in considerazione i Criteri e linee guida della Commissione intergovernativa oceanografica sul trasferimento della tecnologia marina.
- 14.b Fornire accesso ai piccoli pescatori alle risorse e al mercato marittimi
- 14.c Rafforzare la conservazione e l'uso sostenibile degli oceani e delle loro risorse tramite l'implementazione di leggi nazionali, avendo come riferimento la Convenzione ONU sulla Legge del Mare.



Il confronto dei dati

Goal 14: La vita sott'acqua

Situazione internazionale

- Il mercato della pesca nel 1974 aveva un livello biologicamente sostenibile pari al 90%. Nel 2013 è sceso a 69%.
- Negli oceani e i litorali di tutto il mondo i livelli di acidità marina sono aumentati ca. del 26% sopra la media da quando c'è stata la Rivoluzione industriale.
- A Gennaio 2018 il 16% delle acque marine di proprietà nazionale sono aree protette. Queste *key biodiversity areas* sono aumentate del 44%.
- Semaforo: **ROSSO/GIALLO**

Situazione italiana

- Secondo i dati Ispra (relativi al raggiungimento di un buono stato ambientale di tutte le acque marine e costiere) l'Italia è ancora lontana dall'obiettivo.
- Semaforo: **ROSSO**



Goal 15: La vita sulla terra

Targets

- 15.1 Per il 2020 assicurare la conservazione, il recupero e l'uso sostenibile degli ecosistemi di acqua dolce terrestri e insulari, nonché le foreste, i deserti, le montagne e la terraferma in linea con gli accordi internazionali
- 15.2 Per il 2020 promuovere l'implementazione della gestione sostenibile di tutti i tipi di foreste, dimezzando la deforestazione e recuperare le foreste deteriorate
- 15.3 Per il 2030 combattere la desertificazione, recuperare le terre e il suolo, specie le terre sotto processo di desertificazione, siccità e inondazione
- 15.4 Per il 2030, combattere la conservazione degli ecosistemi montani, incluse le loro biodiversità, per fortificare la loro capacità e fornire benefici che sono essenziali per lo sviluppo sostenibile
- 15.5 Attuare azioni urgenti e significative per ridurre la degradazione degli habitat naturali, fermare la perdita della biodiversità, e per il 2020, proteggere e prevenire l'estinzione delle specie a rischio
- 15.6 Promuovere la condivisione dei benefici che si possono trarre dall'uso delle risorse genetiche e promuovere un accesso adeguato a tali risorse.
- 15.7 Intraprendere azioni urgenti per porre fine al bracconaggio e alla vendita di flora e fauna
- 15.8 Per il 2020 introdurre misure per prevenire l'introduzione e ridurre significativamente l'impatto di specie aliene invasive in ecosistemi terreni e acquatici e controllare o eradicare le specie con priorità.
- 15.9 Per il 2020 integrare i valori di ecosistemi e biodiversità all'interno della pianificazione nazionale e locale, lo sviluppo di processi, strategie per la riduzione della povertà e la loro importanza
- 15.a Mobilizzare e aumentare significativamente le risorse finanziarie a tutte le fonti per conservare e usare in modo sostenibile la biodiversità e gli ecosistemi
- 15.b Mobilizzare risorse per tutte le fonti, e finanziare la gestione sostenibile delle foreste e fornire adeguati incentivi per le nazioni in via di sviluppo per raggiungere tale tipo di gestione
- 15.c Rafforzare gli sforzi a livello globale per combattere il bracconaggio e il traffico di specie protette



Il confronto dei dati

Goal 15: La vita sulla terra

Situazione internazionale

- Le foreste del pianeta stanno pian piano scomparendo o mostrano un trend negativo persistente per quanto riguarda la produttività.
- La Red List Index delle specie sotto minaccia indica una situazione allarmante: stanno scomparendo sempre più mammiferi, volatili, anfibi, coralli e cycadi.
- Nel 2016 l'ODA (*Official Development Assistance*) è riuscita a racimolare \$7mln in supporto alla biodiversità.
- Semaforo: **ROSSO/GIALLO**

Situazione italiana

- L'Italia, seguendo la Strategia sulla biodiversità al 2020 su direttiva europea, si è dotata di una propria strategia nazionale.
- Semaforo: **GIALLO/VERDE**



Gal 17: Partnership per gli obiettivi

Targets

- **Finanze**
 - 17.1 Rafforzare la mobilitazione delle risorse domestiche
 - 17.2 I paesi in via di sviluppo per implementare pienamente il loro impegno di assistenza ufficiale allo sviluppo (ODA) coordinate mirate al finanziamento del debito, aiuti sul debito e ristrutturazioni del debito, e destinare il debito esterno a quei paesi fortemente indebitati per ridurre lo stress debitorio
 - 17.3 Mobilizzare le risorse aggiuntive finanziarie per i paesi in via di sviluppo
 - 17.4 Assistere i paesi in via di sviluppo nel perseguire la sostenibilità del debito nel lungo termine, tramite politiche coordinate
 - 17.5 Adottare e implementare regimi per la promozione di investimenti almeno nelle nazioni sviluppate
- **Tecnologie**
 - 17.6 Rafforzare la cooperazione nord-sud, regionale e internazionale così come l'accesso alla scienza, alla tecnologia e all'innovazione, e migliorare il *knowledge-sharing* sui termini concordati
 - 17.7 Promuovere lo sviluppo, il trasferimento, la disseminazione e la diffusione di tecnologie *environment-friendly* per i paesi in via di sviluppo in tempi ragionevoli
 - 17.8 Rendere pienamente operative la banca tecnologica e la scienza, la tecnologia e l'innovazione nei meccanismi di capacity building
- **Capacity-building**
 - 17.9 Rafforzare il supporto internazionale per l'effettiva implementazione e una mirata *capacity-building* nei paesi del terzo mondo per supportare i piani nazionali e implementare gli SDGs, inclusa la cooperazione nord-sud, sud-sud e quella triangolare
- **Commercio**
 - 17.10 Promuovere un sistema commerciale multilaterale, basato su regole, che sia universale, aperto, non discriminatorio ed equo sotto la guida del WTO
 - 17.11 Aumentare significativamente l'esportazione nei paesi in via di sviluppo
 - 17.12 Realizzare nel tempo un'implementazione di un accesso al mercato che sia *quota-free* (senza limiti sul numero dei prodotti) e *duty-free* (senza imposte) su base durevole per tutti i paesi sviluppati, gestita dalle decisioni del WTO, inclusa la rassicurazione sulla trasparenza e l'applicazione di regole preferenziali



Il confronto dei dati

Gal 17: Partnership per gli obiettivi

Targets

- **Problemi sistemati**
- -Coerenza politica e istituzionale
- 17.13 Rafforzare la stabilità macroeconomica globale, includendo politiche di coerenza e di coordinazione
- 17.14 Rafforzare la coerenza politica per lo sviluppo sostenibile
- 17.15 Rispettare lo spazio politico di ciascuna nazione e leadership per stabilire e implementare politiche per l'eradicazione della povertà e lo sviluppo sostenibile
-
- -Partnership multi-stakeholder
- 17.16 Rafforzare la partnership globale per lo sviluppo sostenibile, affiancato da una partnership multi-stakeholder che mobilita e condivide esperienze, competenze, tecnologie e risorse finanziarie, per supportare il raggiungimento degli SDGs in tutti i paesi, specie in quelli in via di sviluppo
- 17.17 Incoraggiare e promuovere in modo effettivo la partnership con il pubblico, il privato e la società civile, nonché costruire su queste esperienze strategie di *resourcing* per altre partnership
- -Dati, monitoraggio e responsabilità
- 17.18 Per il 2020 rafforzare il supporto alla capacity-building per i paesi in via di sviluppo, inclusi gli stati insulari in via di sviluppo e i paesi ricchi, per aumentare significativamente la disponibilità di una banca dati di alta qualità sempre aggiornata e divisa per genere, età, razza, etnia, disabilità, locazione geografica e altre caratteristiche rilevanti nel contesto nazionale
- 17.19 Per il 2030 sulla base di iniziative preesistenti per lo sviluppo di misurazioni riguardanti il progresso dello sviluppo sostenibile, e supportare la capacity-building statistica nei paesi in via di sviluppo



Il confronto dei dati

Gal 17: Partnership per gli obiettivi

Situazione internazionale

- Nel 2017 il totale degli aiuti ODA (official development assistance) è sceso dello 0,6% rispetto al 2016.
- L'export dei paesi in via di sviluppo ha subito un calo dal 2013 al 2016 (1,1% → 0,9%).
- Dal 2008 al 2017, l'89% dei paesi hanno effettuato almeno una *population and housing census* (processo di raccolta, valutazione e analisi dati relativi ai quartieri abitati in un periodo di tempo).
- Semaforo: **GIALLO**

Situazione italiana

- Per il sotto-obiettivo 17.2, l'Italia ha speso 5mld di euro pari allo 0,29% del PIL.
- Gli enti locali e le regioni italiane hanno sviluppato una cooperazione decentrata volta a valorizzare l'autonomia locale del territorio.
- Semaforo: **VERDE**

Realizzazione/Localizzazione degli SDGs



- **L'attuazione** è cominciata nel 2016.
- **Mobilizzazione** di governi, istituzioni, singoli individui, enti scolastici e universitari, associazioni etc.
- **Attuare un ciclo virtuoso**: tutti i Paesi, nel perseguire gli obiettivi, aiutano i Paesi più poveri.
- **KEYWORD**: Coordinamento (nazionale e internazionale)

Riepilogo Confronto Dati

Situazione internazionale

- Verde 7
- Giallo 7
- Rosso 7

Situazione italiana

- Verde 5
- Giallo 7
- Rosso 8



In Italia c'è il BES

- Ideato dall'ISTAT e dal CNEL
- 12 dimensioni
- **5 "P"** → persone, pianeta, pace, partnership, prosperità.



bes

benessere
equo
sostenibile

Le opportunità di finanziamento

- **Bandi nazionali:** Avvisi MATTM – Ministero Ambiente Tutela Territorio Mare, per finanziare strategia sviluppo sostenibile rivolto a Città metropolitane, Regioni , Università)

- **Bandi europei:**

Horizon (Pilastro Sfide della società, «Sicurezza alimentare, agricoltura sostenibile, ricerca marittima e bioeconomia; «Azione per il clima, ambiente, efficienza delle risorse e materie prime»; «Building a low-carbon, climate resilient future, clean and efficient energy; «Società inclusive, innovative e riflessive»; «Information and communication technology»; «Trasporti intelligenti, green e integrati»

COSME – Sviluppo del turismo sostenibile attraverso la cooperazione e il trasferimento di conoscenze

Bando REC-CONS-RPPI-AG-2019: limitare la doppia qualità dei prodotti e rafforzare le organizzazioni dei consumatori

Azioni Urbane Innovative: 5° bando (temi prioritari: Qualità dell'aria, Economia circolare)

Corpo europeo di solidarietà: bando 2019

Importanza della comunicazione....
semplice, personalizzata nei target e negli strumenti, il più possibile diretta e creativa



Campaña Nacional de Danza Contemporánea
Foto: Dirección Nacional de Gestión y Programación

Da engagement ad empowerment

- Informazione
- Sensibilizzazione
- Formazione
- Condivisione
- Partnership

*Grazie per la cortese
attenzione*



*Dott.ssa Alessandra Riso
U.O. Governance processi smart
Direzione Smart City
Comune di Genova*

*ariso@comune.genova.it
cell. +393358312215*



THE GLOBAL GOALS
For Sustainable Development